FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.p.A.

Offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

FININT ECONOMIA REALE ITALIA

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche del fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del fondo) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di gestione del fondo forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: ***11 settembre 2017***

Data di validità: ***12 settembre 2017***

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di Gestione del fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.p.A.

PARTE I DEL PROSPETTO

CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 11 settembre 2017

Data di validità della Parte I: dal 12 settembre 2017

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Finanziaria Internazionale Investments Società di Gestione del Risparmio S.p.A., appartenente al gruppo Banca Finanziaria Internazionale, società di diritto italiano, con sede legale in Conegliano (TV), Via V. Alfieri 1, Tel. +39 0438 360407, Fax +39 0438 694566, E-mail infosgr@finint.it, sito internet www.finintsgr.it, è la Società di Gestione (di seguito anche solo la "Società di Gestione" o la "SGR") cui è affidata la gestione del patrimonio del fondo Finint Economia Reale Italia (di seguito, anche il "Fondo") e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La Società di Gestione è stata autorizzata con provvedimento della Banca d'Italia del 30 dicembre 2004 ed è iscritta al n. 45, Sezione Gestori di OICVM e al n. 70 Sezione Gestori di FIA ai sensi dell'art. 35, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, il "TUF").

Le attività effettivamente svolte dalla Società di Gestione sono le seguenti:
- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione di OICR e dei relativi rischi nonché la gestione del patrimonio di OICR di altrui istituzione in regime di delega e l'amministrazione e commercializzazione di quote di OICR propri;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

Funzioni aziendali affidate a terzi in *outsourcing*

Ai fini della gestione del Fondo, la SGR affida a terzi in *outsourcing* le seguenti funzioni essenziali:

Funzione/servizio affidato in *outsourcing*	Fornitore	Scadenza del contratto
Servicing informatico	Unione Fiduciaria S.p.A., con sede legale in Milano, Via Amedei n. 4, C.F. e P.I. 01513210151	Dicembre 2018
Fornitura di servizi informatici	Fin.it s.r.l.	Dicembre 2018

Si evidenzia che Fin.it s.r.l. è una società appartenente al gruppo della SGR e che tale circostanza determina una situazione di potenziale conflitto di interessi. Il conferimento dell'incarico a Fin.it s.r.l. è avvenuto nel rispetto delle procedure

della SGR in materia di gestione dei conflitti di interesse e di esternalizzazione di funzioni e servizi.
Le situazioni di conflitto di interesse che possono insorgere in connessione con i rapporti con gli *outsourcer* sono gestite sulla base delle procedure interne adottate dalla SGR, che identificano anche i presidi volti alla gestione di tali conflitti.

La durata della SGR è stabilita sino al 2100 e l'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ciascun anno.

Il capitale sociale della SGR è di Euro 2.000.000, interamente versato, è detenuto dal socio unico:

Azionista	N. azioni con diritto di voto possedute	Percentuale delle azioni con diritto di voto possedute rispetto all'intero capitale sociale
Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.	2.000.000	100,00%

La SGR è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della controllante Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. La SGR appartiene al Gruppo Bancario Finanziaria Internazionale.

Organo Amministrativo
L'Organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 membri ad un massimo di 9, i quali durano in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio è in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 ed è così composto:

Presidente	**Giovanni Perissinotto**, nato a Conselice (RA), il 06/12/1953; laureato in Economia presso l'Università di Trieste. Vanta significative esperienze ed incarichi di lavoro in società operanti prevalentemente nel settore finanziario tra i quali Amministratore delegato di Assicurazioni Generali; è stato inoltre membro del Comitato di Presidenza e del Consiglio direttivo di Assonime.
Amministratore Delegato	**Mauro Sbroggiò**, nato a San Zenone degli Ezzelini (TV), il 28/12/1965; laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha iniziato la sua carriera professionale nel Gruppo Finanziaria Internazionale nel 1992 e dal 2000 ricopre il ruolo di CFO di Finanziaria Internazionale della quale è membro del Consiglio di Amministrazione dal 2009. Ricopre il ruolo di consigliere in diverse Società del Gruppo Finanziaria Internazionale quali SIPI Investimenti, *Securitisation Services* S.p.A., nonché fuori Gruppo come Progetto 1 S.r.l.. Dal 2006 al 2014 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di SAVE S.p.A, società che gestisce l'Aeroporto Marco Polo di Venezia.
Amministratore Indipendente	**Roberto Benaglia** nato a Milano il 21/01/1954, è laureato in Ingegneria Civile Edile Ergotecnica presso il Politecnico di

	Milano; ha ricoperto ruoli importanti in diverse società tra cui la carica di Direttore Generale per l'Italia e la Grecia di The Royal Bank of Scotland – Milan Branch; è fondatore dal 2009 di BB consulting Sas. Da Aprile 2015 è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. in qualità di Consigliere Indipendente.
Consigliere	**Leonardo Pagni** nato il 3/07/1958; laureato presso Oxford University, First Class Honours BA in Fisica. Dal 2010 ha ricoperto i seguenti principali incarichi Presidente ed Amministratore Delegato in Pro.Mo.mar. SpA, società costituita per lo sviluppo e la realizzazione del porto "Marina di Scarlino"; da aprile 2014 è Consigliere della Società quotata Notorious Pictures SpA. Da febbraio 2015 è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. in qualità di Consigliere Indipendente.

In data 9 agosto 2017 il Consigliere Andrea de Vido ha rassegnato le dimissioni dalla carica con efficacia dalla medesima data.

Organo di Controllo

L'Organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti che durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Collegio Sindacale è in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 ed è così composto:

Lino De Luca - nato a Vittorio Veneto (TV) il 29/08/1946	Presidente
Filippo Maria Berneri - nato a Milano il 26/07/1979	Sindaco effettivo
Elzeario Chinazzi - nato a Vazzola (TV) il 26/01/1955	Sindaco effettivo
Denis Bozzetto - nato a Conegliano (TV) il 28/11/1979	Sindaco supplente
Matteo Mardegan - nato a Montebelluna (TV) il 08/04/1976	Sindaco supplente

Altri Fondi gestiti dalla SGR:

Oltre al Fondo offerto con il presente Prospetto, la SGR gestisce i seguenti fondi:

- Finint Principal Finance I; Fondo Minibond PMI Italia; Finint Bond; Finint Dynamic Equity; Finint Smart Energy; Strategico del Trentino – Alto Adige; Networth, Finint Classis Credit Value (*FIA italiani riservati)*;
- Sallustio; Aiace in liquidazione; Catullo; Orazio in liquidazione; Copernico; Tyche in liquidazione; Lucrezio; Venice Waterfront; Euripide; Perseide Energie; Finint Mythra Energie, AM Sviluppi Immobiliari; Finint Xenios; Finint Fenice, Ca' Tron H- Campus, Finint Horus Energie, Finint Virgilio, (*FIA italiani immobiliari riservati)*;
- Housing Sociale FVG; Fondo Housing Sociale Trentino; Uni HS AbitaRE (*FIA italiani immobiliari di housing sociale riservati*).

Avvertenza: ***Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.***

Avvertenza: ***Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.***

2. IL DEPOSITARIO

State Street Bank GmbH - Succursale Italia, con sede in Milano, Via Ferrante Aporti, 10.
Le funzioni di emissione dei certificati rappresentativi delle quote del Fondo nonché quelle di rimborso delle quote sono svolte per il tramite dell'ufficio *Depo Bank and outsourcing control* dislocato presso la sede di Via Nizza, 262/57 – Palazzo Lingotto-Torino.
Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle quote sono svolte dal Depositario per il tramite di Intesa Sanpaolo S.p.A. presso la Filiale di Milano, Corso di Porta Nuova, 7.

Il Depositario adempie gli obblighi di custodia degli strumenti finanziari del Fondo allo stesso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni; detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo.
Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Depositario: a) accerta la legittimità delle operazioni di emissione e rimborso delle quote del Fondo nonché la destinazione dei redditi dello stesso; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo; c) accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia ad esso rimesso nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza. Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Fermo restando quanto previsto dalla normativa applicabile tempo per tempo vigente, in caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.
In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

La contabilità del Fondo sarà sottoposta a revisione da parte di KPMG S.p.A., con sede in Treviso, via R. Zalivani n. 2, iscritta al registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati ed alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Detiene altresì le disponibilità liquide dei Fondi.
Il Depositario nell'esercizio delle proprie funzioni:
1) Accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dei Fondi;
2) Accerta che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
3) Esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli Organi di vigilanza.

Il Depositario è responsabile nei confronti del gestore e dei partecipanti ai Fondi di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi.
In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dai Fondi o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.
In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato: dalla Società di Gestione, presso la propria sede legale in Conegliano (TV), via V. Alfieri n. 1 nonché da Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. con sede legale in Conegliano (TV), via V. Alfieri n. 1, da Banca Valsabbina S.c.p.A. con sede legale in Vestone (BS), Via Molino n. 4 e da Nuovi Investimenti SIM S.p.A., con sede legale in Sandigliano (BI), via Gramsci n. 215.

5. IL FONDO

Un fondo comune di investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.
Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti da quello della Società di Gestione e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società di Gestione. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.
Il Fondo disciplinato dal presente Prospetto è un OICVM di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE: è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari e depositi bancari; è "aperto" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del Fondo o richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte a valere sul patrimonio dello stesso.
Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione ha istituito il Fondo denominato "Finint Economia Reale Italia" in data 7 aprile 2017 e in pari data ha approvato il relativo Regolamento di gestione. Il Regolamento di gestione originario è stata approvato in via generale poiché è stato redatto secondo lo schema semplificato di cui al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio Titolo V, Capitolo I, Sezione II, paragrafo I.
L'operatività del Fondo è stata avviata dal 5 luglio 2017.

Le scelte di investimento, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione, sono definite dal dott. Daniele Vadori, nato a Udine, il 24 dicembre 1976, laureato in Finanza Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, Direttore Investimenti azionari della SGR a partire dal dicembre 2008.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento e la politica di investimento del Fondo possono essere modificate esclusivamente mediante l'assunzione di una delibera da parte del Consiglio di Amministrazione della SGR.
In particolare, la variazione della politica di investimento che incide sulle caratteristiche del Fondo determina una modifica regolamentare, che il Consiglio di Amministrazione della SGR delibera ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo, Parte C) Modalità di Funzionamento, par. VII.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo e la Società di Gestione sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (d.lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).
Il Fondo è di diritto italiano e la legislazione applicabile al rapporto contrattuale derivante dalla partecipazione allo stesso è quella italiana.
La partecipazione al Fondo, attraverso la sottoscrizione delle quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo implica, l'adesione al Regolamento di Gestione che disciplina il rapporto contrattuale tra la SGR e il partecipante.

8. ALTRI SOGGETTI

Non sono previsti soggetti diversi dal Depositario o dalla Società di revisione.

9. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione al Fondo comporta rischi connessi alle possibili variazioni del valore della quota che, a sua volta, risente delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari oggetto di investimento.
Il rendimento del Fondo può differire significativamente rispetto a quello dei singoli attivi nei quali viene investito il patrimonio del Fondo stesso.
Di seguito si riporta una descrizione dei rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo:

a) **rischio connesso alla variazione del prezzo (rischio di mercato):** consiste nel rischio che il valore unitario della quota del Fondo subisca una diminuzione in seguito alle oscillazioni del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo. Il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente,

dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori d'investimento, e può variare in modo più o meno accentuato secondo la sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi d'interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa dall'Euro, le oscillazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti potrebbero causare una diminuzione nel valore unitario della quota del Fondo;

c) **rischio di credito e di controparte:** rappresenta il rischio che l'emittente di un titolo oggetto di investimento non corrisponda, alle scadenze previste, in tutto o in parte il capitale e/o gli interessi maturati. Durante la vita del titolo, il deterioramento del merito creditizio dell'emittente può inoltre comportare oscillazioni del valore del titolo, con possibili temporanei impatti negativi sul patrimonio del Fondo. Inoltre, la performance degli attivi in cui investe il Fondo può essere condizionata all'adempimento di obbligazioni contrattuali assunte da controparti diverse dal debitore principale, sicché il Fondo risulta esposto al rischio che il mancato o incompleto adempimento delle obbligazioni assunte da tali controparti si ripercuota negativamente sulla redditività degli attivi oggetto di investimento e del Fondo;

d) **rischio connesso alla liquidità:** in determinate condizioni di mercato, i titoli nei quali è investito il fondo potrebbero risultare non prontamente liquidabili; in tale contesto, in caso di vendita di detti titoli, anche a fronte di eventuali rimborsi richiesti dai partecipanti, il valore della quota del Fondo potrebbe subire effetti negativi. La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'accertamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali. *Per le modalità di gestione del rischio di liquidità del Fondo e dell'esercizio dei diritti di rimborso dei partecipanti in circostanze normali ed in circostanze eccezionali, si rinvia al Regolamento di gestione del fondo (Parte C) Modalità di funzionamento, par. VI.1 Previsioni generali, in materia di rimborso delle quote)*;

e) **rischio operativo:** ritardi o il mancato funzionamento dei processi operativi possono incidere negativamente sulla redditività del Fondo;

f) **altri fattori di rischio:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese d'appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica d'investimento del Fondo consente l'individuazione

specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.
La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

10. CONFLITTI DI INTERESSE, STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI, INCENTIVI.

La documentazione relativa agli argomenti in oggetto (Comunicazione Mifid) é disponibile sul sito internet della Sgr www.finintsgr.com.

Relativamente agli incentivi attribuiti ai collocatori, le modalità di calcolo sono riportati sulla Comunicazione Mifid disponibile sul sito www.finintsgr.it.

In conformità alle vigenti disposizioni normative, la SGR ha adottato una strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse degli OICR e quindi dei partecipanti.
Le modalità e i tempi per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sono determinati di volta in volta, per ciascuna assemblea societaria, secondo la procedura adottata da SGR.
La SGR esprime una propria valutazione motivata in merito all'opportunità di partecipare o meno all'assemblea, al voto da esprimere ed alle istanze specifiche da manifestare nel corso dell'assemblea.
Dei comportamenti tenuti in assemblea, in relazione alla loro rilevanza, vengono informati i Partecipanti nella relazione al rendiconto annuale o in altra forma idonea, previamente stabilita dalla Società.

11. BEST EXECUTION

Con riferimento all'esecuzione e trasmissione degli ordini e conformemente a quanto richiesto dalle vigenti disposizioni normative, la SGR ha definito una strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini che, ai fini dell'ottenimento del miglior risultato possibile, tiene conto dei seguenti fattori:

- corrispettivo totale: costituito dal prezzo dello strumento finanziario e dai costi relativi all'esecuzione; tali costi includono tutte le spese a carico del cliente o dell'OICR gestito e direttamente collegate all'esecuzione degli ordini, comprese le competenze della sede di esecuzione, le competenze per la compensazione, nonché il regolamento e qualsiasi altra competenza pagata a terzi in relazione all'esecuzione degli ordini;
- rapidità e probabilità di esecuzione; in tale contesto, sono stati valutati i seguenti elementi:
    - liquidità delle sedi di esecuzione alle quali il negoziatore ha accesso, in considerazione del fatto che le sedi di esecuzione caratterizzate da un elevato grado di liquidità hanno un'elevata probabilità di ottenere l'esecuzione degli ordini;

  - presenza di dispositivi automatici di connessione alle sedi di esecuzione tali da eliminare la manualità nella gestione degli ordini;
  - numerosità delle sedi di esecuzione alle quali si ha accesso in modo diretto o indiretto e disponibilità ad eseguire in conto proprio ordini aventi ad oggetto strumenti finanziari caratterizzati da scarsa liquidità;
- rapidità e probabilità di regolamento;
- natura e dimensione dell'ordine;
- ogni altra considerazione rilevante all'esecuzione dell'ordine.

Ai suddetti fattori la SGR attribuisce un ordine di importanza, prendendo in considerazione: (i) gli obiettivi, la politica di investimento ed i rischi specifici dei patrimoni gestiti, come indicati nei contratti di gestione di portafogli e, per gli OICR, nel prospetto d'offerta; (ii) le caratteristiche dell'ordine; (iii) le caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto dell'ordine e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi; (iv) le caratteristiche delle sedi di esecuzione alle quali l'ordine può essere diretto.
La SGR valuta la bontà dei criteri di esecuzione dei broker di cui la stessa si avvale alla luce delle informazioni disponibili e tenendo conto delle specificità del tipo di operatività, degli strumenti finanziari trattati nonché di altri elementi pertinenti.

12. RECLAMI

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia/Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni, la SGR ha definito idonee procedure per assicurare alla clientela una sollecita trattazione dei reclami pervenuti.
I reclami dovranno essere inoltrati in forma scritta, mediante raccomandata A/R oppure tramite telefax, mail o PEC a:

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.
Via Alfieri 1 – 31015 Conegliano (TV)
Fax +39 0438 694566
Mail reclami.sgr@finint.it
PEC finint.sgr@pec.it
all'attenzione dell'Ufficio Compliance.

La SGR provvederà ad istruire sollecitamente, secondo le suddette procedure, la trattazione dei reclami pervenuti, comunicando alla clientela, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, l'esito degli accertamenti effettuati non oltre 60 giorni dal ricevimento del reclamo, all'indirizzo indicato dal cliente nello stesso reclamo, oppure, in mancanza, presso i recapiti già in possesso della SGR stessa.

13 BIS POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni (ove presente) sono disponibili sul sito web della Società. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno disponibili per gli investitori gratuitamente, su richiesta a partire da tale data.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Finint Economia Reale Italia

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione: 7 aprile 2017
Codice ISIN Portatore Classe A: IT0005261125
Codice ISIN Portatore Classe PIR: IT0005273575

13. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione del Fondo: Market Fund.

b)Valuta di denominazione: Euro.

14. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il fondo mira all'ottenimento di un rendimento assoluto: Non è previsto l'utilizzo di un parametro di riferimento.

15. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni

Raccomandazione: Questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

16. PROFILO DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il grado di rischio e di rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

1	2	3	**4**	5	6	7

L'indicatore sintetico, calcolato in conformità alle indicazioni comunitarie vigenti, rappresenta la volatilità annualizzata del Fondo e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi alla partecipazione al Fondo.

L'indicatore sintetico è stato calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti fatti registrare dal fondo Finint Economia Reale Italia negli ultimi 5 anni. Tale indicatore risulta coerente con una strategia di gestione che prevede un investimento prevalente in strumenti di natura azionaria dell'area Europa. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 4 in quanto, pur adottando una strategia di gestione che mira a ridurre nel medio-lungo termine la volatilità dei rendimenti che caratterizza i principali mercati azionari europei, il Fondo potrà comunque essere esposto a fluttuazioni di breve termine mediamente elevate.

***Avvertenze*:**
I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.
La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.
L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

N.A.

17. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

a) Categoria del Fondo: Bilanciato Obbligazionario.

b) Principali tipologie di strumenti finanziari([1]) e valuta di denominazione

Il fondo può investire nei seguenti strumenti finanziari:

- azioni denominate in euro di emittenti italiani a media o piccola capitalizzazione con prospettive di crescita stabile nel tempo per una percentuale non superiore al 35%. È prevista la possibilità di investire, in misura residuale, in titoli di capitale non quotati e in titoli emessi da aziende europee, anche di elevata capitalizzazione;
- obbligazioni di emittenti governativi o garantite da stati sovrani appartenenti all'Unione Europea sia di adeguata qualità creditizia sia di qualità creditizia inferiore ad adeguata per una percentuale non superiore al 30%;

([1]) Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

- obbligazioni corporate sia di adeguata qualità creditizia sia di qualità creditizia inferiore ad adeguata per una percentuale non superiore al 60%. È prevista la possibilità di investire, in misura residuale, in strumenti obbligazionari convertibili ed in strumenti obbligazionari subordinati.
Il fondo può investire in OICR, anche collegati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del fondo, nei limiti stabiliti dall'Organo di vigilanza.

c) Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente l'Italia.

d) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Emittenti governativi o garantiti da Stati sovrani ed emittenti corporate nonché, per la parte azionaria, società a media o piccola capitalizzazione..

e) Specifici fattori di rischio

Duration: la durata media finanziaria del portafoglio obbligazionario è compresa tra 1 e 7 anni.
Merito creditizio (*rating*): obbligazioni governative e corporate sia di adeguata (c.d. investment grade) qualità creditizia che di qualità creditizia inferiore ed adeguata.
Rischio di cambio: il fondo non assume esposizione al rischio di cambio.
Bassa capitalizzazione: investimento in azioni di emittenti italiani a media o piccola capitalizzazione.
Altri fattori di rischio: il patrimonio del Fondo potrà essere investito anche in un singolo Paese e in un singolo settore.

f) Operazioni su strumenti finanziari derivati

Il Fondo non utilizza strumenti finanziari derivati.

g) Tecnica di gestione

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a creare un extra-rendimento rispetto al parametro di riferimento, mantenendo un costante controllo del profilo di rischio assunto. Il parametro di riferimento del Fondo è un indicatore oggettivo composito rappresentante sia dell'universo dei titoli corporate e governativi del mercato italiano ed europeo sia dei titoli azionari del mercato italiano anche di piccola o media capitalizzazione. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche delle maggiori economie mondiali nonché di analisi di bilancio e di merito creditizio basate sui principali indicatori finanziari delle singole società quotate sui mercati azionari di riferimento o emittenti sui mercati obbligazionari.

La politica di investimento del fondo è coerente con la normativa di riferimento dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla legge 11 dicembre 2016 n. 232. I limiti di investimento devono essere rispettati, in ciascun anno solare di durata del piano, per almeno i due terzi dell'anno stesso. Il 70% del valore complessivo degli strumenti di natura azionaria e obbligazionaria è emesso o stipulato con imprese che svolgono attività diversa da quella immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano, o in stati membri dell'UE o in stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo i stabile organizzazione in Italia. Di questo 70% almeno il 30%, corrispondente al 21% del portafoglio del fondo, deve

esser investito in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

Il patrimonio del fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti. Le somme o i valori destinati nel piano non possono essere investiti in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

h) Destinazione dei proventi

Il Fondo è del tipo ad accumulazione dei proventi.

i) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine) e prestito titoli, a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni.

Le operazioni di Pronti Contro Termine possono avere sia finalità di investimento della liquidità, sia di finanziamento, allo scopo di investire la liquidità riveniente nel rispetto dei limiti regolamentari vigenti.

Le operazioni di Pronti Contro Termine di investimento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischi di liquidità dovuti alla durata delle operazioni.
Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa.

Le operazioni di Pronti Contro Termine di finanziamento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte che non riconsegna a termine gli strumenti finanziari al prezzo fissato al momento dell'esecuzione dell'operazione). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita.
Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato alla somma tra il costo dell'operazione di finanziamento e del tasso di rendimento dell'operazione di impiego della liquidità.

Nelle operazioni di prestito titoli il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in

qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.
I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia).
Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR si riserva di operare con le controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della società o il Depositario.

18. CLASSI DI QUOTE

Per il Fondo Finint Economia Reale Italia sono previste due classi di quote, denominate quote di Classe "A" e quote di classe "PIR" che si differenziano per le modalità di partecipazione. Le quote di "Classe PIR" sono destinate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) e possono essere acquistate unicamente da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano.

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione.
Per i relativi oneri si rimanda alla sez. C.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

19. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

20.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Gli oneri a carico del sottoscrittore del Fondo oggetto della presente offerta sono i seguenti per entrambe le classi di quote:

Descrizione	**Importo**
Commissione di sottoscrizione (*)	Max 3%
Operazioni di versamento per importi fino a 500 Euro	Euro 1,5
Operazioni di versamento mediante piani di accumulo	Euro 0,50
Operazioni di versamento per importi maggiori a 500 Euro	Euro 3,5
Operazioni di rimborso per importi fino a 500 Euro	Euro 1,5
Operazioni di rimborso per importi maggiori a 500 Euro	Euro 3,5

(*) La commissione di sottoscrizione è prelevata in misura percentuale sull'ammontare lordo delle somme investite. Alla stessa potranno essere applicate delle agevolazioni come previste dal successivo art. 19 "Agevolazioni Finanziarie"

Oltre agli oneri sopra riportati, la SGR ha diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore imposte, tasse e bolli eventualmente dovuti secondo la normativa vigente; le spese relative al mezzo di pagamento utilizzato per il versamento degli importi dovuti per la sottoscrizione ed il rimborso; le eventuali spese di spedizione dei certificati.

20.2 ONERI A CARICO DEL FONDO

20.2.1 Oneri di gestione

La provvigione di gestione e la provvigione di incentivo rappresentano il

compenso per la Società di Gestione.

1) Provvigione di gestione

La **provvigione di gestione** e il costo massimo sostenuto per il calcolo del valore della quota sono calcolati quotidianamente sulla base del valore complessivo netto del Fondo risultante dal prospetto giornaliero, prelevati dalle disponibilità del Fondo con valuta il primo giorno lavorativo successivo alla fine di ogni trimestre solare e sono pari a:

Fondo Finint Economia Reale Italia	Commissione annuale (in %)	Costo sostenuto per il calcolo del valore quota (annuale in %)	TOTALE
Classe "A" e classe "PIR"	1,47%	0,03%	1,5%

Sul Fondo acquirente non saranno fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICR collegati acquisiti ed ai fini del computo della commissione di gestione, verrà dedotta la percentuale della commissioni di gestione e di incentivo che il gestore dei fondi collegati percepisce.

2) Provvigione di incentivo

La **provvigione di incentivo** a favore della SGR, calcolata quotidianamente, dovuta qualora il valore unitario della quota del Fondo nel giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota stessa nell'arco temporale intercorrente tra la data di avvio dell'operatività del Fondo e il precedente giorno di valorizzazione (di seguito, "**HWM Assoluto**"). Verificandosi tale condizione, la provvigione di incentivo è pari al 5% (cinque per cento) dell'incremento percentuale registrato dal valore unitario della quota del Fondo rispetto al valore dell'HWM Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente con la data del precedente HWM Assoluto. La provvigione di incentivo eventualmente maturata è addebitata nel medesimo giorno di valorizzazione dalla SGR al patrimonio del Fondo. La SGR preleva la provvigione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile. Ogni qualvolta sussistano le condizioni di maturazione della provvigione di incentivo, il valore unitario della quota del Fondo nel giorno di valorizzazione in cui si verificano le predette condizioni, costituirà il nuovo valore dell'HWM Assoluto.

È previsto un *fee cap* al compenso della SGR calcolato come segue:

- con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione la SGR calcola:
    i. l'incidenza percentuale, rispetto al valore complessivo netto del Fondo del medesimo giorno di valorizzazione, della provvigione di gestione e della provvigione di incentivo (di seguito, l' "**Incidenza CommissionaleGiornaliera**");
    ii. la somma delle Incidenze Commissionali Giornaliere maturate dall'inizio dell'anno solare (di seguito, l' "**Incidenza Commissionale Complessiva**").

La provvigione di incentivo cessa di maturare, con riferimento all'anno solare

in corso, qualora l'Incidenza Commissionale Complessiva abbia superato il limite del 5%;

.

In caso di investimento in OICR "collegati", sul Fondo non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICR "collegati" acquisiti, né viene considerata, ai fini del computo delle commissioni di gestione, la quota del Fondo rappresentata da parti di detti OICR.

Con riferimento agli oneri derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio e all'identità del soggetto a cui detti oneri vengono corrisposti si rinvia al precedente paragrafo 18 lett. i) e per informazioni di dettaglio alla documentazione contabile del Fondo.

20.2.2 Altri oneri

Sono, inoltre, a carico del Fondo:

a) il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,046%, su base annua, del valore complessivo netto del Fondo, oltre alle imposte eventualmente dovute ai sensi delle vigenti disposizioni normative per il servizio di banca depositaria e, pari al massimo allo 0,004%, su base annua, del valore complessivo netto del Fondo, oltre alle imposte eventualmente dovute ai sensi delle disposizioni normative vigenti, per la custodia e amministrazione titoli; in ogni caso è prevista una commissione minima annuale pari a 18.000,00 Euro per l'attività di Depositario e una commissione minima annuale pari a 2.000,00 Euro, oltre IVA, per il servizio di custodia e amministrazione titoli;
b) gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari e delle altre attività del Fondo. *Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili;*
c) le spese di pubblicazione del valore unitario della quota del Fondo e dei prospetti periodici del Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
d) le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo o alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
e) le spese di revisione e di certificazione dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
f) gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
g) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'interesse esclusivo del Fondo;
h) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo previsti dalla normativa vigente;
i) il contributo di vigilanza dovuto alla Consob;
j) ogni altro onere, costo e spesa imputabile al Fondo in virtù di una espressa disposizione normativa o di vigilanza.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

20. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Si riportano di seguito i termini essenziali degli accordi stipulati con soggetti terzi in materia di compensi/commissioni/prestazioni non monetarie corrisposti o ricevuti dalla SGR medesima.

Incentivi corrisposti a terzi

Servizio di collocamento

A fronte dell'attività di promozione e collocamento, nonché dell'assistenza fornita in via continuativa ai partecipanti al Fondo anche nella fase successiva alla sottoscrizione, la SGR può retrocedere ai soggetti collocatori:

- 100% delle commissioni di sottoscrizione previste dal Regolamento;
- 50% delle commissioni di Gestione del Fondo per tutto il periodo in cui il cliente rimane sottoscrittore del fondo ed in proporzione ad eventuali riscatti parziali.

Retrocessioni in favore dei sottoscrittori del Fondo

Nel rispetto del principio di parità di trattamento degli investitori di uno stesso OICR di cui all'art. 65 del Regolamento Intermediari, la SGR, sulla base di separati accordi conclusi con i sottoscrittori del Fondo, può retrocedere a questi ultimi una quota parte delle commissioni di gestione dalla stessa percepite a titolo di promozione all'investimento, nella misura indicata nella seguente tabella.

	RETROCESSIONI FINO AL 5 LUGLIO 2018
Soglia di investimento	***Retrocessione a titolo di promozione all'investimento***
Almeno pari ad € 5.000.000	Fino al 100% delle commissioni di sottoscrizione
	50% delle commissioni di gestione previste dal Regolamento di Gestione, al netto degli incentivi corrisposti al collocatore che ha promosso l'investimento al sottoscrittore ai sensi del paragrafo che precede.

21. SERVIZI

Il sottoscrittore che abbia aderito ad un Piano di Accumulo (PAC) su un Fondo può decidere di modificare l'importo unitario dei versamenti periodici successivi, la cadenza (che potrà essere mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale) e la durata residua. Il Servizio consente di adattare i versamenti agli obiettivi ed alle esigenze dei risparmiatori. (Per una puntuale descrizione *si rinvia all'art. I,3 "Sottoscrizione delle quote mediante Piani di accumulo" Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi)* Gli investitori che risultino quale "Sottoscrittore" nel Modulo di

sottoscrizione del Fondo, che aderiscono ad un "Piano di Accumulo" ed immettono le quote nel certificato cumulativo hanno facoltà di richiedere una copertura assicurativa collettiva gratuita. Per informazioni più dettagliate si rinvia al Documento di sintesi ed alle Condizioni di Assicurazione.

22. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi e altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e a quella sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti.

Con riferimento al regime fiscale applicabile ai partecipanti agli OICR di diritto italiano e ai fondi lussemburghesi storici, occorre innanzitutto precisare che dalla partecipazione a tali fondi possono derivare sia redditi di capitale sia redditi diversi di natura finanziaria, nonché redditi di impresa qualora il partecipante sia un soggetto che eserciti attività di impresa commerciale. In particolare, i redditi di capitale sono individuati dall'articolo 44, comma 1, lettera g), del TUIR che li definisce come "proventi derivanti dalla gestione,

nell'interesse collettivo di pluralità di soggetti, di masse patrimoniali costituite con somme di denaro e beni affidati da terzi o provenienti dai relativi investimenti". Tali redditi riflettono la valorizzazione delle quote del fondo stesso operata dalla società di gestione e pertanto si tratta di quei proventi direttamente riferibili all'incremento di patrimonio rilevato in capo all'OICR. I redditi diversi di natura finanziaria che possono generare dalla partecipazione a detti fondi sono, invece, quelli derivanti dalla negoziazione delle quote del fondo ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera c-ter), del TUIR, nonché quelli realizzati mediante il rimborso delle quote, ancorché sottoscritte all'emissione o comunque non acquistate da terzi per effetto di cessione a titolo oneroso come stabilito dal comma 1-quater del medesimo articolo 67 del TUIR.

Sui redditi di capitale (art. 44 del D.P.R. n. 917/1986 - "TUIR") e redditi diversi (art. 67, c. 1, lett. c-ter del TUIR) derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata a far data dal 1° luglio 2014 una ritenuta del 26 per cento, in base a quanto stabilito dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n. 66/2014 del 24 aprile 2014 ("Decreto") convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Si evidenzia che il "Decreto" ha modificato l'aliquota sulle ritenute ed imposte sostitutive:

(i) applicate ai proventi costituenti redditi di capitali di cui all'art. 44 del TUIR, tra cui risultano compresi i proventi da fondi comuni di investimento ("Fondi"), nonché;

(ii) applicate alle plusvalenze (minusvalenze) costituenti redditi diversi di cui all'art. 67, c. 1, lett. da c-bis a c-quinquies del TUIR, tra le quali sono ricomprese le plusvalenze su quote di Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, salvo che il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

Il comma 2 dell'articolo 3 del decreto ha mantenuto l'applicazione di aliquote ridotte per talune tipologie di redditi di natura finanziaria al fine di salvaguardare alcuni interessi generali di carattere pubblico oppure specifici interessi meritevoli di tutela da parte dell'ordinamento. In particolare, continua ad applicarsi l'aliquota d'imposta nella misura del 12,50 per cento sugli interessi, premi e ogni altro provento di cui all'articolo 44 del TUIR derivanti dalle obbligazioni e dagli altri titoli di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 ed equiparati. Si tratta, come noto, dei titoli pubblici italiani e di quelli ad essi equiparati. La misura ridotta si applica anche ai redditi di capitale di cui all'articolo 44, comma 1, lettere g-bis) e g-ter), del TUIR derivanti da contratti di riporto, pronti contro termine e prestito titoli, aventi ad oggetto titoli di Stato e titoli equiparati, nonché ai redditi diversi di cui all'articolo 67, comma 1, lettera c-ter), del TUIR derivanti dalla cessione o dal rimborso dei predetti titoli. Lo stesso regime agevolato è mantenuto per le obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'articolo 168-bis, comma 1, del TUIR (cosiddetta "white list") 4. Inoltre, l'articolo 3, comma 2, lettera b), del decreto ha esteso il medesimo trattamento alle obbligazioni emesse dagli enti territoriali dei suddetti Stati esteri, al pari di quanto previsto per i titoli emessi dagli enti territoriali italiani.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, sui redditi diversi conseguiti dal Cliente (ossia le perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo e le differenze positive e negative rispetto agli incrementi di valore delle quote rilevati in capo al Fondo) si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi tributari da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 48,08% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione la parte di valore delle quote corrispondente al valore

dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Non sono soggetti alla predetta ritenuta i redditi di capitale derivanti dalle quote di "Classe PIR", che possono essere sottoscritte e detenute nell'ambito dei Piani di Risparmio a lungo termine esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano, nei limiti ed alle condizioni di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, commi da 100 a 114, ove le stesse siano detenute per almeno 5 anni. Il trasferimento a causa di morte delle quote di "Classe PIR" non è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni.

La normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense *("withholdable payments")* da esse ricevuti. Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA. In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle Entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("specified U.S. persons"), da entità non finanziarie passive ("passive NFFEs") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("nonparticipating FFIs").
L'Agenzia delle Entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità Statunitense (Internal Revenue Service - IRS).

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE / RIMBORSO

23. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata mediante l'apposito Modulo di sottoscrizione ed il versamento del relativo importo, presso la SGR, per il tramite dei promotori di cui la stessa si avvale, mediante tecniche di comunicazione a distanza ovvero per il tramite di un soggetto incaricato del collocamento.

La sottoscrizione delle quote del Fondo può avvenire con le seguenti modalità:
a) Versamento in unica soluzione dell'importo minimo di 500 euro al lordo delle eventuali commissioni di sottoscrizione ed altre spese (tanto per la prima sottoscrizione quanto per le successive).
b) Partecipazione ad un Piano di Accumulo che prevede versamenti periodici successivi Il Piano di accumulo (PAC) prevede versamenti periodici il cui numero può, a scelta del sottoscrittore, essere compreso tra un minimo di 10 ad un massimo di 50 versamenti.
L'importo minimo unitario di ciascun versamento è uguale o multiplo di Euro 50 al lordo degli oneri di sottoscrizione. Il sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento – nell'ambito del Piano – versamenti anticipati purché multipli del versamento unitario prescelto.
Al termine del PAC, il sottoscrittore può proseguire il piano mediante ulteriori versamenti. Durante il piano di accumulo, sono ammessi versamenti in unica soluzione alle condizioni previste per i versamenti successivi.
Inoltre, in qualunque momento il sottoscrittore può decidere di non completare o sospendere il piano senza che ciò comporti oneri aggiuntivi a suo carico.

Le quote di classe "PIR" del Fondo sono finalizzate esclusivamente all'investimento nei Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto:
- possono essere sottoscritte e detenute esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano;
- possono essere intestate ad un unico soggetto;
- possono essere sottoscritte, in ciascun anno solare, per un importo non superiore a 30.000 euro ed entro un limite complessivo non superiore a 150.000 euro.

Il numero delle quote di partecipazione e delle eventuali frazioni millesimali arrotondate per difetto di esse da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13:00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento utilizzato indicati nel Modulo di sottoscrizione.
Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, si applica una sospensiva di

sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento, nonché ai versamenti successivi.
A fronte di ogni versamento la SGR, entro il giorno lavorativo successivo alla data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento.
Tutte le comunicazionivengono effettuate al sottoscrittore o al recapito da questi indicato, intendendosi così assolto ogni onere informativo nei confronti di tutti gli eventuali cointestatari.

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote, si rinvia alla Sezione I - Partecipazione al Fondo, della Parte C) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.

24. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso (totale o parziale) delle quote del Fondo possedute, in qualsiasi momento, senza alcun preavviso.

Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia alla Sezione VI. - Rimborso delle quote, della Parte C) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo. Per gli oneri applicabili si rinvia alla precedente Sez. C), paragrafo 20.1 del presente Prospetto.

25. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il Partecipante al Fondo può effettuare versamenti successivi ovvero operazioni di passaggio da o verso altri fondi comuni di investimento aperti istituiti dalla SGR. Tale facoltà vale anche nei confronti di fondi inseriti nel Prospetto purché sia stato preventivamente fornito il KIID al sottoscrittore.

Ai versamenti successivi non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.
Per la descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di Gestione del Fondo.

Per gli oneri applicabili si rinvia alla precedente Sez. C), paragrafo 20 del presente Prospetto.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai promotori finanziari o all'intermediario distributore. La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR o dell'intermediario distributore, alle sottoscrizioni effettuate da clienti professionali, e alle successive sottoscrizioni delle quote di fondi commercializzati in Italia e riportati nel medesimo Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

26. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO

La sottoscrizione delle quote del Fondo, ivi compresi i versamenti successivi, le operazioni di passaggio tra fondi, le richieste di rimborso possono anche essere effettuate direttamente dal sottoscrittore mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, possono essere attivati servizi "on line" che, previa identificazione del sottoscrittore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, di impartire richieste via Internet, in condizioni di piena consapevolezza.

La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti operativi sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undicies del D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 e successive modifiche ("Codice del Consumo").

I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al paragrafo 4, della Sez. A del presente Prospetto. Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dalle dal Regolamento adottato con delibera Consob n. 16190/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni e agli investimenti successivi effettuati mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet).

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile nel caso di sottoscrizione e/o di operazioni successive mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento/disinvestimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le richieste inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo del collocamento via Internet non comporta variazione degli oneri

indicati nel presente Prospetto.
La SGR si avvale di procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, rimborso e conversione delle quote, al fine di assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.
A fronte di ogni investimento/disinvestimento, la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma, per il cui contenuto si rinvia al Regolamento di Gestione del Fondo.
In caso di investimento effettuato tramite Internet, la SGR può inviare all'investitore conferma dell'operazione in forma elettronica, tramite e-mail in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

27. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota del Fondo è calcolato quotidianamente ed è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 ORE", con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto nella Parte A Scheda Identificativa e nella Sezione V della Parte C) Modalità di funzionamento del Regolamento di gestione del Fondo.

28. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La Società di Gestione invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KIID.
La Società di Gestione può inviare i predetti documenti anche in formato elettronico, ove l'investitore abbia preventivamente acconsentito a tale forma di comunicazione.

29. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Nel caso in cui il Regolamento di gestione del Fondo non sia allegato al presente Prospetto, gli investitori possono ottenere, su richiesta, l'invio del regolamento medesimo o l'indicazione del luogo in cui possono consultarlo.

La Società di Gestione fornisce gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta i seguenti documenti:
a) Prospetto (Parti I e II);
b) ultima versione del KIID;
c) l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione semestrale pubblicati.

La suddetta documentazione - disponibile anche sul sito Internet della Società di Gestione (www.finintsgr.com) - dovrà essere richiesta per iscritto, o per e-mail all'indirizzo ufficioclienti.sgr@finint.com, a Finanziaria Internazionale Investments Società di Gestione del Risparmio S.p.A., Via Alfieri 1 - 31015 Conegliano (TV), che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente.

I documenti contabili del Fondo sono altresì disponibili presso la sede legale del Depositario.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute.

***

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Finanziaria Internazionale Investments Società di Gestione del Risparmio S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

FINANZIARIA INTERNAZIONALE
Investments SGR

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovanni Perissinotto

FINANZIARIA INTERNAZIONALE
INVESTMENTS SGR S.p.A.

PARTE II DEL PROSPETTO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEL FONDO

Data di deposito in Consob della Parte II: 11 settembre 2017
Data di validità della Parte II: dal 12 settembre 2017

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Fondo: FININT ECONOMIA REALE ITALIA
Misura di volatilità *ex-ante* n.d.
Misura di rischio *ex-post*: n.d.

Benchmark
Non è previsto l'utilizzo di benchmark di riferimento.

Poiché il Fondo è di nuova istituzione, non sono disponibili i dati relativi alle performance passate del Fondo. Per tale motivo le spese correnti sono indicate nella misura del compenso della società di gestione (costituito dalla commissione di gestione e dal costo massimo sostenuto per il calcolo del valore della quota) e del costo del depositario.

La quota parte della commissione di gestio percepita in media dai collocatori é pari al 50%.
La commissione di sottoscrizione, ove applicata, é interamente retrocessa ai collocatori.

Data di inizio del collocamento delle quote:	1° luglio 2017([1])
Valuta delle quote:	**Euro**
Patrimonio netto al 31/12/2017	n.a.
Valore della quota al 31/12/2017	n.a.
Gestore Delegato:	***n.p.***

Quota-parte delle commissioni percepita dai distributori nel 2017
N.A.

([1]) Data di avvio del collocamento nei confronti del pubblico.

2. COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

Costi annuali del Fondo	
Spese correnti:	1,50%
Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni *Commissioni legate al rendimento*:	N.A.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.